

» prudente misura delle cortes che richiama-  
 » a Lisbona, avea riunite tutte le volontà in una sola, quel-  
 » la di conservare il principe che si voleva togliere ad es-  
 » si. Il principe si risovvenne allora de' consigli del pa-  
 » dre datigli allorchè partiva. Quando il re prese congedo  
 » dal proprio figlio a bordo del vascello il *Giovanni VI*,  
 » offerendogli in memoria la decorazione in diamanti del-  
 » l'ordine del Tosone d'oro, gli disse: *Preveggo che il*  
 » *Brasile non tarderà a separarsi dal Portogallo, ed in*  
 » *questo caso io preferirei di vederti mettere alla testa di*  
 » *quel movimento e prendere la corona per te, piuttostochè*  
 » *veder passare quel gioiello della corona di Braganza*  
 » *nelle mani di un avventuriere.* Sua Altezza reale scrisse  
 » di nuovo al padre per esporre ciò che succedeva, e nel  
 » 12 maggio 1822, il se ripeté a suo figlio, in una lettera  
 » di cui m'incaricò e ch'io ho dappoi mostrata dietro di  
 » lui ordine all'imperatore d'Austria, i consigli che gli  
 » avea dati alla sua dipartita (1). »

Il decreto delle cortes del 29 settembre divideva il Brasile in quattro provincie, tutte soggette alla metropoli, ma l'una dall'altra indipendenti; e toglieva a Rio de Janeiro la suprema corte di giustizia, la tesoreria, ecc.

Il decreto di richiamo del principe era così concepito :

« L'assemblea generale straordinaria e costituente del-  
 » le cortes della nazione portoghese, avendo nella sua se-  
 » duta di questo giorno provveduto al governo ed all'am-  
 » ministrazione delle provincie del Brasile, in guisa che  
 » non è più necessaria la presenza del principe regale a  
 » Rio Janeiro; considerando pure, essere per la nazione  
 » d'un alto interesse che Sua Altezza reale visiti taluna  
 » delle principali corti d'Europa, a fine d'acquistare le  
 » cognizioni indispensabili all'erede presuntivo del trono  
 » del Portogallo,

» Assoggetta rispettosamente alla cognizione di sua  
 » maestà le risoluzioni seguenti :

(1) *Schiarimenti storici sulle mie negoziazioni relative agli affari del Portogallo, ecc., del marchese di Rezende; Parigi, 1832.*